



## AVANGARDEN il FabLab del Riuso Creativo

Il progetto Avangarden, finanziato dalla Regione del Veneto al Comune di Cittadella nell'ambito del bando "Fotogrammi Veneti" (DGR n.554/2015 – DDR n.25/2016), vede come partner attuatore principale la cooperativa sociale IM.PRO.N.TE., in collaborazione con altre realtà del territorio quali Innova SRL, Associazione WelfareLab, Associazione Punk Vanguard, UPA – Unione Provinciale Artigiani, ANAP e Liceo Artistico Fanoli. Il progetto vede inoltre la collaborazione in termini di apporto del know-how e progettazione da parte dell'Associazione di Promozione Sociale Avanguardia di Verona.

Il progetto mira a coinvolgere i giovani e metterli nella condizione di unire la tradizione dell'artigianato alla filosofia del riuso e del riciclo, incentivando l'utilizzo di materiali considerati "di scarto" ma che in realtà possono essere reimpiegati in maniera creativa, soprattutto per quanto riguarda il settore del legno: con utilizzo di materiale proveniente ad esempio da bancali in disuso o vecchie botti vengono creati arredi e complementi di arredo caratterizzati da un design unico. Il progetto si concentra in particolare sulla realizzazione di elementi di arredo urbano.

Si tratta di una iniziativa dalla fortissima impronta educativa, e infatti i primi destinatari sono studenti del Liceo Artistico Fanoli che, accompagnati da artigiani e designer esperti, imparano le proprietà e le tecniche di utilizzo dei materiali di scarto, e toccano con mano come il design possa dare valore (sia artistico che d'uso) anche a materiali poveri. Questa attività ha anche un importante

valenza orientativa per i ragazzi, che vengono accompagnati a comprendere al meglio le proprie attitudini e a confrontarsi da vicino con la prospettiva del lavoro. Il vero valore aggiunto dell'iniziativa sta, probabilmente, nelle competenze che i ragazzi acquisiscono e che potrebbero preludere, per alcuni di loro, allo sviluppo di una vera e propria attività lavorativa, in futuro.

Accanto ai ragazzi delle scuole superiori l'attività coinvolge altri giovani del territorio, più grandi e comunque interessati ad approfondire le tematiche del progetto e a comprenderne le declinazioni pratiche. Anche a loro viene data la possibilità di formarsi e di sperimentarsi nella progettazione e nella produzione di arredi e complementi.

Questa attività sta portando alla creazione di un vero e proprio atelier diffuso del riuso creativo; atelier perché richiama il concetto di laboratorio, sia artistico che artigianale; diffuso perché non concentrato in un luogo specifico ma realizzato nelle scuole, nei centri di aggregazione, nelle comunità.

Al termine del progetto, i lavori realizzati dai ragazzi saranno esposti all'interno di un evento pubblico, anche con l'obiettivo di coinvolgere altri ragazzi e fare crescere il gruppo, favorendo lo scambio di idee e pratiche, la creazione di connessioni e la nascita di nuove opportunità.

**Massimo Gelain,**  
Operatore Rete Maranathà